

IL PROVVEDIMENTO

LE FAL: SI È PENTITO

«SPERIAMO TORNI HITLER»

Questa la frase pronunciata dal dipendente delle Appulo-Lucane che aggiunse: «Così ti metterebbe nel forno crematorio»

OPINIONI DISCORDI SUL WEB

L'associazione «Il grillai» che denunciò l'episodio: oltre la metà dei commenti sono pesantemente razzisti e a difesa del ferroviere

Sospeso il capotreno razzista

Dieci giorni senza stipendio. Sull'Altamura-Matera insultò un immigrato senza biglietto

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Un capotreno delle Ferrovie Appulo Lucane è stato sospeso per 10 giorni dall'azienda di trasporto a seguito del video in cui apostrofa uno straniero salito sul treno tra Matera ed Altamura senza biglietto augurando il ritorno di Hitler per tagliargli la testa e metterlo in un forno crematorio. È stato individuato da una commissione interna alle Fal che avevano annunciato provvedimenti durissimi dopo il clamore avuto dalla vicenda che da Youtube ha raggiunto i media nazionali.

Si tratta, dunque, di un capotreno e non di un controllore come si era pensato. Riepilogando, il video è stato immesso sulla rete dall'associazione altamurana «Il Grillai» che ne aveva spiegato anche l'antefatto. Sul convoglio erano saliti dei ragazzi di colore senza biglietto. Inizialmente il dialogo è tranquillo. «Fate i bravi», dice il capotreno, mai inquadrato. Poi volano parole

deplorievoli. L'addetto invita i ragazzi ad andare a lavorare anziché dare fastidio. Un ragazzo gli dà del «razzista» e lui si inalbera, inveisce fino alla frase incriminata in dialetto: «Speriamo che torni Hitler; ti taglia la testa e ti mette nel forno crematorio».

Per questa frase si è scatenata una bufera. Le Fal hanno avviato accertamenti per risalire all'autore di cotante parole. Il presidente **Matteo Colamussi** si è subito dissociato: «Porgiamo scuse sincere. Sono parole che non ci rappresentano». Dopo il grande rumore, è stato lo stesso capotreno, non individuabile dal video, a scrivere al capo della società. «Si è detto pentito del suo comportamento offensivo nei confronti degli extracomunitari e lesivo dell'immagine della nostra azienda», ha detto Colamussi annunciando l'esito dell'inchiesta interna. È stato inflitto il massimo della sanzione prevista: una sospen-

sione di dieci giorni dal servizio e dallo stipendio. Si è accertato, inoltre, che il fatto risaliva al 13 aprile ed era avvenuto appunto sulla tratta Matera-Altamura. Si è avuta conferma, inoltre, che gli

extracomunitari erano privi di biglietto e di documenti di identificazione.

Sul web si è acceso un dibattito con accenti anche molto forti, da un lato e dall'altro. In tanti hanno chiesto una punizione esemplare (anche il licenziamento) ma sono stati moltissimi coloro che hanno giustificato l'addetto delle Fal. L'associazione «Il grillai» ha constatato sul suo blog di aver ricevuto molti commenti. Anche a causa dell'anonimato, ha scritto, «oltre la metà sono pesantemente razzisti o a difesa del controllore, oltre a contenere insulti nei nostri confronti» e «peggio ancora sono i commenti su youtube».



FAL Un treno delle Ferrovie Appulo-lucane